

**ALL'ARCHIVIO DEL GRUPPO** Macchine innovative, carte, lettere, libri

## Sella, cavalcata di 136 anni

**BIELLA** Il percorso è quello di una banca, la Sella, dalla sua fondazione nel 1886 ad oggi. Documenti, macchinari e materiale fotografico che raccontano l'evoluzione del gruppo. Nato nel 2013, con circa 450 metri lineari di documentazione, l'Archivio Storico del gruppo Sella è diviso in un fondo antico, dalla fondazione della banca nel 1886 al 1937 quando divenne società per azioni, e un fondo "Banca Sella", dal 1937 in avanti, oltre agli archivi delle banche incorporate nel tempo e delle altre società del Gruppo. Nel complesso raccoglie circa 1.300 oggetti, fra i quali un raro esemplare di macchina Enigma utilizzato negli anni Trenta per cifrare messaggi interbancari e poi adottata durante la Seconda guerra mondiale dall'esercito tedesco (e decifrata dagli Alleati); un archivio fotografico che illustra eventi, personaggi, ambienti di lavoro e sponsorizzazioni del Gruppo nel tempo; una biblioteca di circa 4.000 volumi, compresa la "Biblioteca di Commercio" che raccoglie libri storici utilizzati fra Ottocento e Novecento dalla banca quali strumenti di lavoro.

**Sono le curiosità** in cui sarebbe



potuto imbattere il visitatore venerdì sera nei locali di via Seralunga - aperti per Archivissima, ma frequentati solo da pochi intimi - che fanno la differenza, spiegati dai referenti della banca Gigi Mosca e Fabrizio Gremmo. Da vedere il Kelly's Directory del 1904, una sorta di pagine gialle globale antelitteram che riferiva in oltre 2mila pagine nomi, cognomi e indirizzi delle centinaia di migliaia di imprese in tutto il mondo: senza quello strumento era difficile operare. Ma anche le lettere dei dipendenti-soldati della prima guerra mondiale che il banchiere fondatore Gaudenzio Sella non lasciava soli riconoscendo loro lo stipendio anche se in guerra. Op-

pure gli assegni "creati" ad hoc per consentire agli industriali di pagare il mensile agli operai dopo il '43, quando la Zecca da Roma non riusciva più a garantire le banconote al Nord controllato dai nazifascisti.

Ma è sul tema del "change" che gli archivisti hanno allestito un tavolo sul quale si dipana la storia che va dal Lanificio Sella di Chiavazza ad oggi: dal tessile all'Università Sella, alla Fondazione Sella alla cornice del SellaLab culla delle start up. Ecco, questo è il cambiamento cavalcato come mission e che consente al gruppo bancario di dare lavoro solo nel Biellese a oltre 1800 addetti.

● R.A.

**EVENTO** Suggestivo il gioco dell'800 proposto con pedine umane dall'Archivio di Stato

# Tra maxi dadi, saghe e menù di bordo

La Notte degli Archivi ha mostrato patrimonio e curiosità di 15 "scrigni" del Biellese

**BIELLA** Cosa ci facevano una grande scacchiera, dadi extra large e pedine umane sulla terrazza della Biblioteca Civica di Biella, venerdì sera? Ebbene, sono stati la prova che con gli archivi si può fare di tutto: c'è chi li consulta, chi li studia e, appunto, chi ci gioca. "La Notte degli Archivi 2022", che venerdì ha aperto al pubblico gran parte del patrimonio conservato in quindici "scrigni" del Biellese, è stata l'occasione per il lancio di novità. E di questa creazione, che ha molto attratto adulti e bambini.

**Il gioco.** «Abbiamo colto l'occasione per valorizzare un raro documento che conserviamo all'interno della raccolta dello studioso biellese Pietro Tornione: una copia acquarellata a mano di un gioco da tavola di fine ottocento, "Il Nuovo Gioco della Vita Umana" - spiega Stefano Leardi, direttore dell'Archivio di Stato di Biella - Inventato negli Stati Uniti nel 1860, simula il viaggio di una persona attraverso la propria vita, toccandone ogni aspetto, dalla scuola al pensionamento, al lavoro, al matrimonio, ai figli, fino al raggiungimento della piena felicità, divenendo un monito per i vizi e una esaltazione delle virtù umane. Come nel classico "Gioco dell'Oca", si gioca con i dadi, che determinano di quante caselle può avanzare ciascun giocatore e viene inoltre dotato di un certo numero di marche, cioè banconote, e di un segnaposto». Da maxi dimensioni a formato "in scatola", il passo è stato breve: sul sito dell'Archivio di Stato, si potrà presto scaricare, mediante QR-code, un kit "fai da te".

## SERATA "A PORTE APERTE"



**IL CAMBIAMENTO** era il tema dell'edizione 2022 della manifestazione, svoltasi in tutta Italia; qui, alcuni momenti "biellesi"



**Le "chicche".** "La Notte degli Archivi" è stata poi occasione per scoprire, ad esempio, progetti futuri, come quello di apertura di una biblioteca tematica, al piano superiore del MeBO Museum, dove sarà possibile consultare anche il materiale d'archivio sulla storia di Menabrea e Botalla. Quell'archivio, è il caso di Menebrea, che è stato campo di studio per la stesura del fortunato romanzo "La salita dei giganti. La saga dei Menabrea", scritto da Francesco Casolo. Oppure, è il caso del Fondo della Resistenza della Biblioteca Civica, la "Notte degli Archivi" ha mostrato un patrimonio esposto solo per la serata ma consultabile anche da casa in Rete: avete già visto la fotografia delle "nozze partigiane" a Sala? O sfogliato un libretto di assunzioni e licenziamenti del 1941, come proposto dal DocBi? E che dire, tornato alla Civica, del menù servito ai signori Rivetti a bordo della "Leonardo da Vinci" nel 1960, che al solo leggerlo mette l'acquolina in bocca tra "medagliolini di aragosta" e "rosette di capriolo glassate di vino di Oporto"?

E della riproduzione del diploma medievale dell'826 che sanciva il passaggio di "Bugella" dagli imperatori Lodovico Pio e Lotario al

conte Busone? Era la nascita di Biella, passato di archivio che resta nostro presente.

● **Giovanna Boglietti**